

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORODIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

RASSEGNA STAMPA | GUASTELLA COMMUNICATION
LE MALATTIE PROFESSIONALI E LA SICUREZZA SUL LAVORO SONO I TEMI CENTRALI DEL
CORTOMETRAGGIO "IL VECCHIO E IL MURO"
DI ANTONIO PALUMBO
Con Paolo Sassanelli
UN PROGETTO INAIL PUGLIA, CISL BARI E LILT BARI

Si chiama *"Il Vecchio e il Muro"*, il film che pone in primo piano il dibattito sulla sicurezza e le malattie professionali **legate al mondo del lavoro** la cui regia è **firmata da Antonio Palumbo**, con l'attore **Paolo Sassanelli**.

La presentazione del lavoro promosso e finanziato da INAIL Puglia con CISL Bari e LILT Bari, si svolgerà **alle ore 10:00 di mercoledì 22 giugno nella sala convegni INAIL di Bari (Corso Trieste, 29 - 11° piano)** con:

Giuseppe Gigante Direttore Regionale Inail Puglia,
Giuseppe Boccuzzi Segretario Generale CISL Bari BAT,
Lorenzo Cipriani Responsabile Prevenzione e sicurezza Inail Puglia,
Roberta Lovreglio past President LILT Città Metropolitana di Bari;
Savino Cannone Coordinatore Regionale LILT;
Marisa Cataldo delegata LILT Metropolitana di Bari;
Alessandro Piva, in qualità di produttore esecutivo;
Antonio Palumbo, regista e l'attore **Paolo Sassanelli**.

Il film si occupa degli infortuni sul lavoro, e malattie professionali, allo scopo di sensibilizzare i lavoratori sui rischi per la salute derivanti in particolar modo (in base al racconto della pellicola) dall'esposizione lavorativa ai raggi solari.

Uff. Stampa e comunicazione:

Patrizia Camassa Guastella Communication srl 339/6462381

Mail: patrizia@guastellacomunication.it

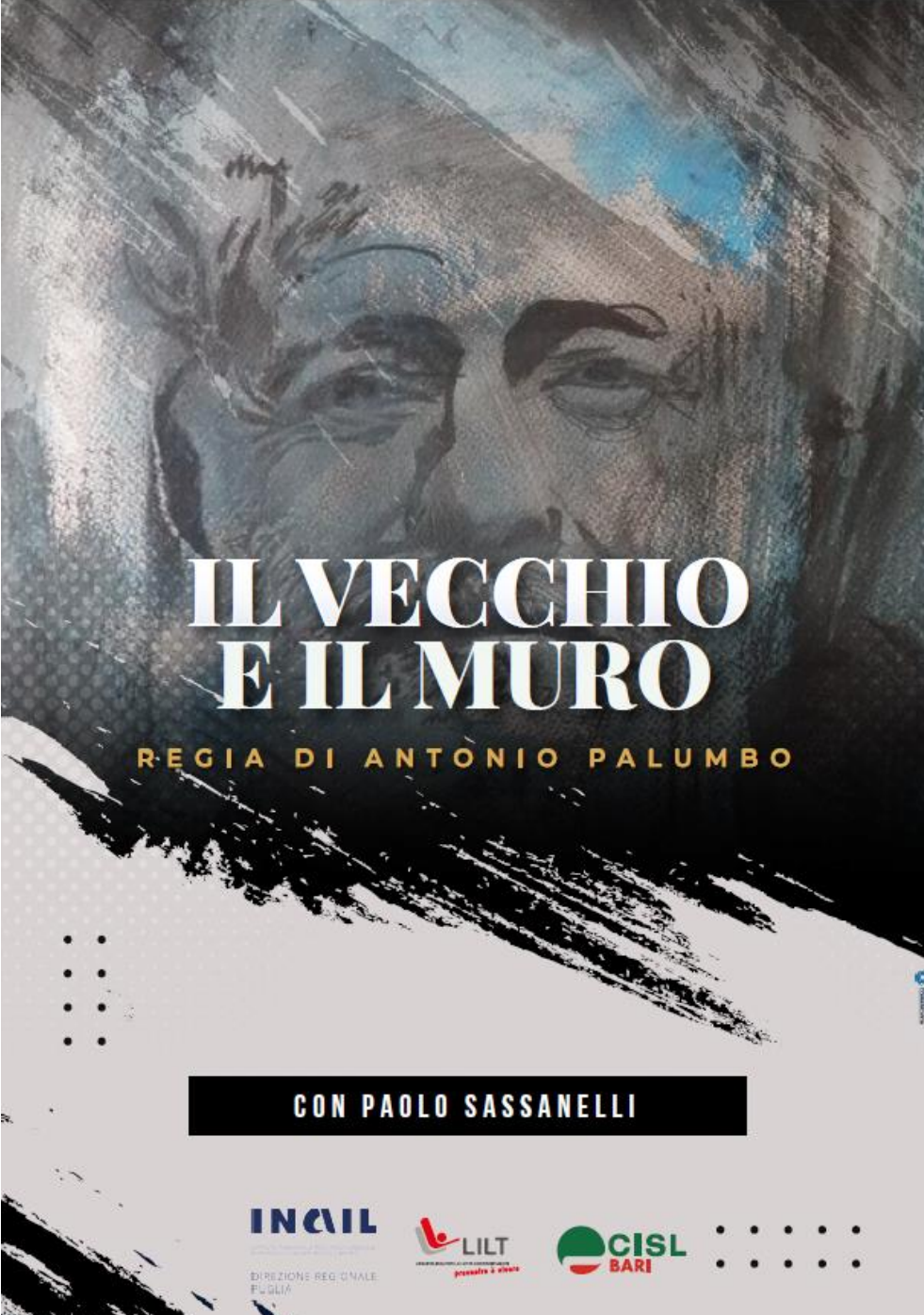
INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

 **CISL BARI**
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE





 **LILT** | ASSOCIAZIONE
METROPOLITANA
DI BARI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire e vivere



**IL VECCHIO
E IL MURO**

REGIA DI ANTONIO PALUMBO

CON PAOLO SASSANELLI

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

PUGLIA PRESS <https://www.pugliapress.org/2022/06/17/le-malattie-professionali-e-la-sicurezza-sul-lavoro-sono-i-temi-centrali-del-cortometraggio-il-vecchio-e-il-muro/>

LE MALATTIE PROFESSIONALI E LA SICUREZZA SUL LAVORO SONO I TEMI CENTRALI DEL CORTOMETRAGGIO "IL VECCHIO E IL MURO"

by francesca brana — 17/06/2022 in Bari e Bat, Bari e provincia, News Online, Spettacolo Bari e Bat 0



Si chiama "Il Vecchio e il Muro", il film che pone in primo piano il dibattito sulla sicurezza e le malattie professionali legate al mondo del lavoro la cui regia è firmata da Antonio Palumbo, con l'attore Paolo Sassanelli.

La presentazione del lavoro promosso e finanziato da INAIL Puglia con CISL Bari e LILT Bari, si svolgerà alle ore 10:00 di mercoledì 22 giugno nella sala convegni INAIL di Bari (Corso Trieste, 29 - 11° piano) con:

Giuseppe Gigante Direttore Regionale Inail Puglia,

Giuseppe Boccuzzi Segretario Generale CISL Bari BAT,

Lorenzo Cipriani Responsabile Prevenzione e sicurezza Inail Puglia,

Roberta Lovreglio past President LILT Città Metropolitana di Bari;

Savino Cannone Coordinatore Regionale LILT;

Marisa Cataldo delegata LILT Metropolitana di Bari;

Alessandro Piva, in qualità di produttore esecutivo;

Antonio Palumbo, regista e l'attore Paolo Sassanelli.

Il film si occupa degli infortuni sul lavoro, e malattie professionali, allo scopo di sensibilizzare i lavoratori sui rischi per la salute derivanti in particolar modo (in base al racconto della pellicola) dall'esposizione lavorativa ai raggi solari.

Lascia un tuo commento



Selezionati



Ti
cc
ru
o



Bri
ne
l'e
Ci
o

Categorie

AGRICOLTURA

AMBIENTE BARI E BA'

AMBIENTE BRINDISI

AMBIENTE FOGGIA

AMBIENTE LECCE

AMBIENTE TARANTO

ARTE E CULTURA

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

 **CISLBARI**
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

 **LILT** | ASSOCIAZIONE
METROPOLITANA
DI BARI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

<https://www.ventiperquattro.it/le-malattie-professionali-e-la-sicurezza-sul-lavoro-sono-i-temi-centrali-del-cortometraggio-il-vecchio-e-il-muro/>

ventiperquattro
la misura dell'informazione

Home > Eventi > LE MALATTIE PROFESSIONALI E LA SICUREZZA SUL LAVORO SONO I TEMI CENTRALI.

Eventi

LE MALATTIE PROFESSIONALI E LA SICUREZZA SUL LAVORO SONO I TEMI CENTRALI DEL CORTOMETRAGGIO "IL VECCHIO E IL MURO"

Da Antonio Carbonara - 17/06/2022

25

Condividi su Facebook | Twec su Twitter | G+ | Mi piace | Tweet



LE MALATTIE PROFESSIONALI E LA SICUREZZA SUL LAVORO SONO I TEMI CENTRALI DEL

CORTOMETRAGGIO "IL VECCHIO E IL MURO"

DI ANTONIO PALUMBO

Con Paolo Sassanelli

UN PROGETTO INAIL PUGLIA, CISL BARI E LILT BARI

Si chiama "Il Vecchio e il Muro", il film che pone in primo piano il dibattito sulla sicurezza e le malattie professionali legate al mondo del lavoro la cui regia è firmata da Antonio Palumbo, con l'attore Paolo Sassanelli.

La presentazione del lavoro promosso e finanziato da INAIL Puglia con CISL Bari e LILT Bari, si svolgerà alle ore 10:00 di mercoledì 22 giugno nella sala convegni INAIL di Bari (Corso Trieste, 29 - 11° piano) con:

- I NOSTRI PARTNER -
- I NS. PARTNER -



MARIANI

347.3751380 Pa
@ mail: info@ma

NUOVA

PerQ



LE ULTIME NOTIZIE



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

 **CISL BARI**
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

 **LILT** | ASSOCIAZIONE
METROPOLITANA
DI BARI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

Giuseppe Gigante Direttore Regionale Inail Puglia,

Giuseppe Boccuzzi Segretario Generale CISL Bari BAT,

Lorenzo Cipriani Responsabile Prevenzione e sicurezza Inail Puglia,

Roberta Lovreglio past President LILT Città Metropolitana di Bari;

Savino Cannone Coordinatore Regionale LILT;

Marisa Cataldo delegata LILT Metropolitana di Bari;

Alessandro Piva, in qualità di produttore esecutivo;

Antonio Palumbo, regista e l'attore **Paolo Sassanelli**.

Il film si occupa degli infortuni sul lavoro, e malattie professionali, allo scopo di sensibilizzare i lavoratori sui rischi per la salute derivanti in particolar modo (in base al racconto della pellicola) dall'esposizione lavorativa ai raggi solari.

Redazione

"Naturalmente Pianoforte" a
Stia (Arezzo).

Antonio Carbonara 15/07/2016

Carica altri >

ALTRE NOTIZIE



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

 **CISLBARI**
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

 **LILT** ASSOCIAZIONE
METROPOLITANA
DI BARI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

18 giugno L'edicola del Sud

IL PROGETTO PRODOTTO E FINANZIATO DA INAIL

Sicurezza sul lavoro Ecco il cortometraggio per sensibilizzare

“**I**l Vecchio e il Muro” è il titolo del nuovo film che pone in primo piano il dibattito sulla sicurezza e le malattie professionali legate al mondo del lavoro, la cui regia è firmata da Antonio Palumbo e dall'attore Paolo Sassanelli. La presentazione del cortometraggio promosso e finanziato dal dipartimento territoriale “Inail Puglia” con “Cisl Bari” e “Lilt Bari”, è in programma alle 10 di mercoledì 22 giugno, all'interno della sala convegni “Inail” di Bari, in corso Trieste.

Presenti all'incontro: Giuseppe Gigante, direttore Regionale “Inail Puglia”, Giuseppe Boccuzzi, segretario generale “Cisl Bari-Bat”, Lorenzo Cipriani, re-

sponsabile Prevenzione e sicurezza “Inail Puglia”, Roberta Lovreglio, past president “Lilt Città Metropolitana di Bari”, Savino Cannone, coordinatore Regionale “Lilt”, Marisa Cataldo, delegata “Lilt”. Parteciperanno inoltre il regista Alessandro Piva, in qualità di produttore esecutivo, il regista Antonio Palumbo, e l'attore Paolo Sassanelli.

Il film affronta il delicato tema degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, con l'obiettivo di sensibilizzare i lavoratori stessi circa i rischi per la salute derivanti in particolare modo, in base a quanto raccontato nella pellicola, dall'esposizione lavorativa ai raggi solari.

s.n.



22 Giugno La Gazzetta del mezzogiorno

VI BARI CITTÀ

ECONOMIA

LO SCENARIO

VITTIME PROFESSIONALI

Inail evidenzia che per il 2021
le denunce protocollate sono state
55.288 con un incremento del 22%

Malattia da lavoro il nemico invisibile

Bocuzzi (Cisl): «I dati sono spaventosi, ma sotto silenzio»



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Mercoledì 22 giugno 2022

RITA SCHEMA

«Sono le notizie taciute. Il dolore che vive il singolo o la famiglia. Le malattie professionali sono quelle esperienze che difficilmente trovano spazio sui giornali. Non come le morti sul lavoro che quasi giornalmente scandiscono il loro tragico «J'accuse».

«È come se stessi parlando di un nemico invisibile ma con dati spaventosi - sottolinea Giuseppe Bocuzzi, segretario generale Cisl Bari -. Perché se una trave pericolante si vede, se una morte sul lavoro trova giustamente eco mediatica, la malattia professionale è largamente sottovalutata. Eppure si stima che a fronte di un morto sul lavoro ci siano almeno tre vittime di malattie professionali. Morte che scivolano nel silenzio, spesso senza che alcuno faccia una correlazione tra il decesso e il lavoro svolto, perché tra causa ed effetto passa un tempo molto lungo».

Oggi Cisl Bari con Inail Bari e Lilt Bari presentano il progetto di un cortometraggio per porre in primo piano il dibattito sulla sicurezza e le malattie professionali legate al mondo del lavoro.

«Le malattie professionali sono ancora di più correlate con l'assenza di sicurezza - spiega Bocuzzi -. Stiamo parlando di un problema europeo e non solo italiano ma dai numeri molto alti. Dati Inail evidenziano come per il 2021 le denunce protocollate sono state 55.288 con un incremento del 22% rispetto all'anno precedente. Una crescita che per il Sud è del

26% e che per la Puglia e Bari ha delle percentuali ancora maggiori. Se nel 2020 le denunce in Puglia sono state 2862, con 401 solo su Bari (la prima provincia è Taranto con 1179) e la seconda Lecce con 900, nel 2021 a livello regionale diventano 4258, con 665 solo per Bari».

E se la morte sul lavoro porta con sé tutto il carico dello strazio per la perdita improvvisa, la malattia professionale questo dolore lo trascina nel tempo, devastando il singolo che si trova ad essere spesso estromesso dai circuiti economici attivi, perdendo progressivamente la sua dignità, sbattendo da una parte all'altra tra certificati, visite mediche e una impietosa burocrazia.

«È la questione ancora più grave è che i dati sono molto sottostimati - mette in risalto Bocuzzi -, specie quando si tratta di tumori. Al momento sono tre le patologie più correlate al lavoro svolto: le malattie che colpiscono il sistema osteo-muscolare (circa 36mila denunce); di tipo nervoso, da stress (circa 6000); i problemi che colpiscono l'orecchio (3614 casi). Solo a seguire si contano 1703 casi tumorali, poi le malattie respiratorie e di altro genere. Appare evidente che il numero di malattie professionali che portano a sviluppare tumori e neoplasie sono troppo basse e questo perché spesso c'è una errata valutazione delle cause certificate dal Registro tumori».

E tra questi 1703 casi di tumori legati alla professione svolta solo 97 sono melanoma della pelle da prolungata esposizione al sole. «È per sensibilizzare tutti su questa particolare pa-

tologia che come Cisl Bari abbiamo deciso di promuovere il progetto del cortometraggio - spiega Bocuzzi -. I numeri ufficiali sono assolutamente sottostimati. Basti pensare che uno studio portato avanti in Germania (che ha un grado di soleggiamento sicuramente inferiore al nostro) ha calcolato che sono tra gli 8

e i 9mila il melanoma della pelle scatenati dall'esposizione al sole per motivi lavorativi. Quindi come è possibile che in Italia siano così pochi? La verità è che da un lato i Registri tumorali non danno tutte le informazioni sulla natura professionale della patologia, dall'altro i medici di medicina generale non coadiuvano i loro pazienti-lavoratori nella consapevolezza dell'origine professionale della neoplasia, che resta così vista dal soggetto colpito come un tragico destino della sorte, piuttosto che come derivante da concasse di ambienti di lavoro insalubri e insicuri. Sempre la ricerca tedesca mette in evidenza che la Dose minima eritemica stabilita per evitare problemi di salute dovrebbe essere non superiore ai 130 Sed, come raccomandato dall'Organizzazione mondiale della sanità, ma in realtà per un lavoratore edile o agricolo in Germania questa esposizione raggiunge anche i 480 Sed. Proviamo solo ad immaginare cosa succede da noi in Puglia».



I DATI
A fronte di un morto sul lavoro ci sono almeno tre vittime di malattie professionali
In alto Giuseppe Bocuzzi Cisl Bari

Il progetto
Un cortometraggio sui rischi da esposizione al sole

«Si chiama «Il Vecchio e il Muro» il film che pone in primo piano il dibattito sulla sicurezza e le malattie professionali legate al mondo del lavoro, la cui regia è firmata da Antonio Palumbo, con il fattore Paolo Sassanelli e Alessandro Fiva in qualità di produttore esecutivo.

La presentazione del lavoro (le cui riprese inizieranno nei prossimi giorni) promosso e finanziato da Inail Puglia con Cisl Bari e Lilt Bari, si svolgerà questa mattina nella sala convegni Inail di Bari.

Il film si occupa degli infortuni sul lavoro, e malattie professionali, allo scopo di sensibilizzare i lavoratori sui rischi per la salute derivanti in particolar modo (in base al racconto della pellicola) dall'esposizione lavorativa ai raggi solari e che senza le dovute cautele, porta all'insorgere di tumori della pelle.



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA



22 Giugno La Repubblica

Sala convegni Inail

Il vecchio e il muro con Sassanelli

S'intitola *Il vecchio e il muro*, il film che pone in primo piano il dibattito sulla sicurezza e le malattie professionali legate al mondo del lavoro è diretto da Antonio Palumbo e ha come protagonista l'attore Paolo Sassanelli. La presentazione del lavoro promosso e finanziato da Inail Puglia con Cisl Bari e Lilt Bari, si svolgerà alle 10 nella sala convegni Inail (corso Trieste, 29). Con l'attore e il regista intervverrà, tra gli altri, Alessandro Piva, produttore esecutivo. Ingresso libero.

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORODIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

PRESENTATO A BARI IL CORTOMETRAGGIO "IL VECCHIO E IL MURO", PROGETTO FINANZIATO DA INAIL PUGLIA CON CISL BARI E LILT BARI.

**REGIA DI ANTONIO PALUMBO
ATTORE PROTAGONISTA PAOLO SASSANELLI.**

Secondo i dati Inail, nel corso del quinquennio 2016-2020, le denunce di malattie professionali sono cresciute di anno in anno (ad eccezione del 2020 caratterizzato dall'emergenza Covid), tra queste le denunce di tumori di origine professionale si attestano in media al 4,41% a livello nazionale e di queste il 4,77% riguardano tumori della pelle (0,2% rispetto alle denunce complessive).

Sempre a livello nazionale le denunce di malattie della cute e del tessuto sottocutaneo rappresentano in media lo 0,70% delle denunce totali.

A tal proposito è stato presentato questa mattina presso la sede della Direzione regionale INAIL Puglia, **"Il Vecchio e il Muro"**, film che pone in primo piano il dibattito sulla sicurezza e le malattie professionali legate al mondo del lavoro scritto da Antonio Palumbo e Fabio Fanelli la cui regia è firmata da Antonio Palumbo, con l'attore Paolo Sassanelli. Alla presentazione sono intervenuti Giuseppe Gigante Direttore regionale INAIL Puglia, Giuseppe Boccuzzi Segretario Generale CISL Bari BAT, Lorenzo Cipriani Responsabile Prevenzione e sicurezza INAIL Puglia, Roberta Lovreglio Past President LILT Città Metropolitana di Bari, Savino Cannone Coordinatore Regionale LILT; Marisa Cataldo delegata LILT Metropolitana di Bari; Alessandro Piva, produttore esecutivo, il regista Antonio Palumbo con l'attore Paolo Sassanelli.

Nella regione Puglia i dati sono contrastanti rispetto a quelli nazionali, le denunce di tumori rappresentano il 7,93% delle denunce complessive (+3,52% rispetto alla media nazionale) e quelle relative ai tumori della pelle rappresentano il 2,55% delle denunce di tumori di origine professionale (-2,22% rispetto alla media nazionale). Mentre le malattie della cute e del tessuto sottocutaneo si attestano allo 0,43% delle denunce complessive.

L'analisi dei dati evidenzia una scarsa consapevolezza tra i lavoratori e le lavoratrici dell'origine lavorativa dei tumori e delle malattie della pelle, in particolare per quelle attività professionali esercitate all'aperto e sotto l'esposizione prolungata dei raggi solari, prime tra tutte agricoltura ed edilizia.

Il cortometraggio, le cui riprese inizieranno nei prossimi giorni a Bari, si occupa di infortuni sul lavoro allo scopo di sensibilizzare i lavoratori sui rischi per la salute derivanti in particolar modo (in base al racconto della pellicola) dall'esposizione lavorativa ai raggi solari.

In sintesi, tutta la forza e l'incisività della comunicazione e dei suoi molteplici linguaggi per sensibilizzare lo spettatore e lanciare un messaggio di monito, attraverso un escamotage cinematografico, sui temi della tutela della salute e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

IL FILM. La storia di Mimmo (interpretato dall'attore Paolo Sassanelli) detto "Hemingway" e del murales che lo ritrae – nell'efficace cortometraggio realizzato nell'ambito dell'attività di informazione e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro finanziato da Inail Puglia, in collaborazione con Cisl e LILT Bari - lascia un segno. La pelle di Mimmo, 'bruciata' e mangiata dal sole a causa di anni di duro lavoro nei cantieri stradali in assenza di misure di protezione adeguate, è allegoria della fatica e della sofferenza alle quali si diventa spesso refrattari quando si lavora sotto il sole, anche in una torrida estate pugliese, a distanza ravvicinata dal bitume rovente che appiattisce le strade.

Sarà proprio il murales del quale diventa protagonista, con i suoi colori consunti, scrostati e sbiaditi dal sole e nel quale tutti lo riconoscono grazie al suo aspetto caratteristico ed alla sua notorietà di quartiere, che

INAILISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORODIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

segnerà una sorta di 'catarsi' per Mimmo: riconoscendosi in esso, infatti, non si darà pace fino a quando l'artista dell'opera non apporrà una sola, decisiva modifica: un cappellino per schermarlo dai raggi solari. La realizzazione del film, **mira a sensibilizzare i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione prolungata ai raggi solari**, in particolare nella stagione estiva, e attraverso la narrazione ad accrescere la consapevolezza dei rischi per la salute in particolare dei tumori e malattie della pelle, derivanti dall'esposizione lavorativa ai raggi solari.

I destinatari del progetto sono, in particolare, i lavoratori dei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, ma il corto per la sua qualità narrativa, e per l'impatto emotivo che stimola, si rivolge a tutti i lavoratori per accrescere in loro la consapevolezza sui rischi professionali delle loro attività.

OLTRE IL FILM UNA COMUNICAZIONE PERMANENTE. L'espedito del muro per raccontare la storia di Mimmo non è solo un lavoro cinematografico. Va ben oltre. Il murales realizzato a Bari per girare il corto, infatti resterà sul muro. Diventerà un vero e proprio messaggio permanente di sensibilizzazione al tema della cura della pelle e della prevenzione, perché, invecchiando e rovinandosi con il tempo e il sole, restituirà il senso e il messaggio della comunicazione, ossia la prevenzione e l'adozione delle misure di protezione per la pelle.

*"Abbiamo accolto con molto entusiasmo questo progetto – spiega **Giuseppe Gigante, Direttore regionale Inail Puglia** – Il poter veicolare i concetti cardine della prevenzione degli infortuni attraverso la potenza delle immagini e una narrazione accattivante, ci permettere, infatti, di arrivare dritti al cuore e alle menti di chi quella sicurezza sul lavoro la deve pretendere quotidianamente. E ancora di più, ci consente di ampliare il concetto stesso di tutela e avviare una riflessione profonda sui rischi ambientali e sulla loro immediata ripercussione sulla salute di cittadini e lavoratori."*

*"Il tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali – aggiunge **Giuseppe Boccuzzi segretario generale CISL Bari - BAT** - è quanto mai attuale. Purtroppo i dati INAIL ci mostrano dinamiche infortunistiche preoccupanti. Basti pensare che nel primo bimestre 2022, le denunce di infortunio sono aumentate del 47,6% rispetto allo stesso periodo del 2021, ossia 40.000 casi in più. Le denunce di infortunio mortale sono già al 9,6% in più nello stesso periodo di osservazione. In questo contesto il rafforzamento del sistema di prevenzione e dell'accrescimento del grado di consapevolezza del rischio, spesso sottovalutato da chi si trova ad operare negli ambienti di lavoro, può aiutare in maniera determinante ad abbassare la curva numerica degli infortuni sul lavoro e delle patologie lavoro-correlate. Il rischio da esposizione prolungata al sole per lavorazioni all'esterno, tipiche dei settori dell'edilizia e dell'agricoltura in primis, è stato dalla Cisl di Bari in collaborazione con la LILT preso in seria considerazione in quanto la banca dati Inail ci sottolinea un tasso di crescita di malattie della pelle e neoplasie specificatamente collegate a queste lavorazioni, spesso effettuate con grande trascuratezza rispetto alla mancata prevenzione e al relativo utilizzo di dispositivi di protezione che possano ridurre l'impatto dei raggi solari sull'epidermide dei lavoratori frequentemente esposti al sole. Il progetto comunicativo di sensibilizzazione sul tema attraverso la realizzazione di un cortometraggio- conclude **Boccuzzi** - sostenuto da un bando INAIL Puglia, cercherà di contribuire a realizzare condizioni di lavoro sempre più attente al rischio professionale e alla conformità delle condizioni di lavoro alle norme prescrittive per la tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro."*

*"Sono diversi anni che mi occupo, parallelamente alla realizzazione dei miei film, di progetti di promozione e sensibilizzazione sociale- ha spiegato il regista **Antonio Palumbo**. L'opportunità, nata grazie alla sinergia di*

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

CISLBARI
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

LILT ASSOCIAZIONE
METROPOLITANA
DI BARI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

Inail Puglia Cisl Bari e Lilt Bari, mi permette innanzitutto di raccontare una storia che mi auguro, attraverso le immagini, riesca a far emergere l'importanza di una corretta esposizione ai raggi solari e degli screenings di prevenzione. Ho scelto, scrivendo la sceneggiatura insieme a Fabio Fanelli, di ambientare la storia in una periferia di una grande città del sud, dove le difficoltà e il tenore di vita, portano spesso gli abitanti a sottovalutare, per ignoranza e carenza di informazione, determinati problemi. Insieme ad una squadra di artisti validissimi, nonché amici di una vita, mi auguro – conclude Palumbo - di restituire al pubblico, attraverso le emozioni del protagonista (Paolo Sassanelli), l'importanza di prestare attenzione alla salute della propria pelle prima che, il sole, quell'amico che portiamo dentro e fuori di noi fin dall'infanzia e che rende le nostre terre rigogliose e i nostri mari cristallini, si possa trasformare in un nemico terribile.”



Uff. Stampa e comunicazione:

Patrizia Camassa Guastella Communication srl 339/6462381

Mail: patrizia@guastellacommunication.it

Puglialive http://puglialive.net/home/news_det.php?nid=164240



Questo plug-in non è supportato

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Ultime | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti

Redazione di Bari | Cerca nel sito | Data | Ok

PRESENTATO A BARI IL CORTOMETRAGGIO "IL VECCHIO E IL MURO", PROGETTO FINANZIATO DA INAIL PUGLIA CON CISL E LILT BARI

22/06/2022

REGIA DI ANTONIO PALUMBO
ATTORE PROTAGONISTA PAOLO SASSANELLI



Secondo i dati Inail, nel corso del quinquennio 2016-2020, le denunce di malattie professionali sono cresciute di anno in anno (ad eccezione del 2020 caratterizzato dall'emergenza Covid), tra queste le denunce di tumori di origine professionale si attestano in media al 4,41% a livello nazionale e di queste il 4,77% riguardano tumori della pelle (0,2% rispetto alle denunce complessive). Sempre a livello nazionale le denunce di malattie della cute e del tessuto sottocutaneo rappresentano in media lo 0,70% delle denunce totali.

A tal proposito è stato presentato questa mattina presso la sede della Direzione regionale INAIL Puglia, "Il Vecchio e il Muro", film che pone in primo piano il dibattito sulla sicurezza e le malattie professionali legate al mondo del lavoro scritto da Antonio Palumbo e Fabio Faneli la cui regia è firmata da Antonio Palumbo, con l'attore Paolo Sassanelli. Alla presentazione sono intervenuti Giuseppe Gigante Direttore regionale INAIL Puglia, Giuseppe Bocuzzi Segretario Generale CISL Bari BAT, Lorenzo Cipriani Responsabile Prevenzione e sicurezza INAIL Puglia, Roberta Lovregio Past President LILT Città Metropolitana di Bari, Savino Cannone Coordinatore Regionale LILT, Mansa Cataldo delegata LILT Metropolitana di Bari, Alessandro Piva, produttore esecutivo, il regista Antonio Palumbo con l'attore Paolo Sassanelli.

Nella regione Puglia i dati sono contrastanti rispetto a quelli nazionali, le denunce di tumori rappresentano il 7,93% delle denunce complessive (+3,52% rispetto alla media nazionale) e quelle relative ai tumori della pelle rappresentano il 2,55% delle denunce di tumori di origine professionale (-2,22% rispetto alla media nazionale). Mentre le malattie della cute e del tessuto sottocutaneo si attestano allo 0,43% delle denunce complessive.

L'analisi dei dati evidenzia una scarsa consapevolezza tra i lavoratori e le lavoratrici dell'origine lavorativa dei tumori e delle malattie della pelle, in particolare per quelle attività professionali esercitate all'aperto e sotto l'esposizione prolungata dei raggi solari, prima tra tutte agricoltura ed edilizia.

Il cortometraggio, le cui riprese inizieranno nei prossimi giorni a Bari, si occupa di infortuni sul lavoro allo scopo di sensibilizzare i lavoratori sui rischi per la salute derivanti in particolar modo (in base al racconto della pellicola) dall'esposizione lavorativa ai raggi solari.

In sintesi, tutta la forza e l'insoddisfazione della comunicazione e dei suoi molteplici linguaggi per sensibilizzare lo spettatore e lanciare un messaggio di monito, attraverso un escamotage cinematografico, sui temi della tutela della salute e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

IL FILM. La storia di Mimmo (interpretato dall'attore Paolo Sassanelli) detto "Hemingway" e del murales che lo ritrae - nell'efficace cortometraggio realizzato nell'ambito dell'attività di informazione e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro finanziato da Inail Puglia, in collaborazione con Cisl e LILT Bari - lascia un segno. La pelle di Mimmo, "bruciata" e mangiata dal sole a causa di anni di duro lavoro nei cantieri stradali in assenza di misure di protezione adeguate, è allegoria della fatica e della sofferenza alle quali si diventa spesso refrattari quando si lavora sotto il sole, anche in una torrida estate pugliese, a distanza ravvicinata dal hiuma ruente che annienta le strade.

Sarà proprio il murales del quale diventa protagonista, con i suoi colori consunti, scrostati e sbiaditi dal sole e nel quale tutti lo riconoscono grazie al suo aspetto caratteristico ed alla sua notorietà di quartiere, che segnerà una sorta di "catarsi" per Mimmo: riconoscendosi in esso, infatti, non si darà pace fino a quando l'artista dell'opera non apporrà una sola, decisiva modifica: un cappellino per schermarlo dai raggi solari. La realizzazione del film, mira a sensibilizzare i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione prolungata ai raggi solari, in particolare nella stagione estiva, e attraverso la narrazione ad accrescere la consapevolezza dei rischi per la salute in particolare dei tumori e malattie della pelle, derivanti dall'esposizione lavorativa ai raggi solari.

I destinatari del progetto sono, in particolare, i lavoratori dei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, ma il corto per la sua qualità narrativa, e per l'impatto emotivo che stimola, si rivolge a tutti i lavoratori per accrescere in loro la consapevolezza sui rischi professionali delle loro attività.

OLTRE IL FILM UNA COMUNICAZIONE PERMANENTE. L'espedito del muro per raccontare la storia di Mimmo non è solo un lavoro cinematografico. Va ben oltre. Il murales realizzato a Bari per girare il corto, infatti resterà sul muro. Diventerà un vero e proprio messaggio permanente di sensibilizzazione al tema della cura della pelle e della prevenzione, perché, invecchiando e rovinandosi con il tempo e il sole, restituirà il senso e il messaggio della comunicazione, ossia la prevenzione e l'adozione delle misure di protezione per la pelle.

"Abbiamo accolto con molto entusiasmo questo progetto - spiega Giuseppe Gigante, Direttore regionale Inail Puglia - il poter veicolare i concetti cardine della prevenzione degli infortuni attraverso la potenza delle immagini e una narrazione accattivante, ci permette, infatti, di arrivare dritti al cuore e alle menti di chi quella sicurezza sul lavoro la deve pretendere quotidianamente. E ancora di più, ci consente di ampliare il concetto stesso di tutela e avviare una riflessione profonda sui rischi ambientali e sulla loro immediata ripercussione sulla salute di cittadini e lavoratori."

"Il tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali - aggiunge Giuseppe Bocuzzi segretario generale CISL Bari - BAT - è quanto mai attuale. Purtroppo i dati INAIL ci mostrano dinamiche infortunistiche preoccupanti. Basti pensare che nel primo bimestre 2022, le denunce di infortunio sono aumentate del 47,6% rispetto allo stesso periodo del 2021, ossia 40.000 casi in più. Le denunce di infortunio mortale sono già al 5,6% in più nello stesso periodo di osservazione. In questo contesto il rafforzamento del sistema di prevenzione e dell'accrescimento del grado di consapevolezza del rischio, spesso sottovalutato da chi si trova ad operare negli ambienti di lavoro, può aiutare in maniera determinante ad abbassare la curva numerica degli infortuni sul lavoro e delle patologie lavoro-correlate. Il rischio da esposizione prolungata al sole per lavoratori all'esterno, tipiche dei settori dell'edilizia e dell'agricoltura in primis, è stato dalla Cisl di Bari in collaborazione con la LILT preso in seria considerazione in quanto la banca dati Inail ci sottolinea un tasso di crescita di malattie della pelle e neoplasie specificatamente collegate a queste lavorazioni, spesso effettuate con grande trascuratezza rispetto alla mancata prevenzione e al relativo utilizzo di dispositivi di protezione che possano ridurre l'impatto dei raggi solari sull'epidermide dei lavoratori frequentemente esposti al sole. Il progetto comunicativo di sensibilizzazione sul tema attraverso la realizzazione di un cortometraggio - conclude Bocuzzi - sostenuto da un bando INAIL Puglia, cercherà di contribuire a realizzare condizioni di lavoro sempre più attente al rischio professionale e alla conformità delle condizioni di lavoro alle norme prescrittive per la tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro."

"Sono diversi anni che mi occupo, parallelamente alla realizzazione dei miei film, di progetti di promozione e sensibilizzazione sociale - ha spiegato il regista Antonio Palumbo. L'opportunità, nata grazie alla sinergia di Inail Puglia Cisl Bari e LILT Bari, mi permette innanzitutto di raccontare una storia che mi auguro, attraverso le immagini, riesca a far emergere l'importanza di una corretta esposizione ai raggi solari e degli screenings di prevenzione. Ho scelto, scrivendo la sceneggiatura insieme a Fabio Faneli, di ambientare la storia in una periferia di una grande città del sud, dove le difficoltà e il tenore di vita, portano spesso gli abitanti a sottovalutare, per ignoranza e carenza di informazione, determinati problemi. Insieme ad una squadra di artisti validissimi, nonché amici di una vita, mi auguro - conclude Palumbo - di restituire al pubblico, attraverso le emozioni del protagonista (Paolo Sassanelli), l'importanza di prestare attenzione alla salute della propria pelle prima che, il sole, quell'amico che portiamo dentro e fuori di noi fin dall'infanzia e che rende le nostre terre rigogliose e i nostri mari cristallini, si possa trasformare in un nemico temibile."

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

CISLBARI
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

LILT ASSOCIAZIONE
METROPOLITANA
DI BARI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire e vivere

Il Quotidiano Italiano <https://bari.ilquotidianoitaliano.com/lavoroeconomia/2022/06/news/il-vecchio-e-il-muro-cortometraggio-inail-puglia-cisl-e-lilt-bari-su-sicurezza-e-malattie-professionali-355351.html/>

il Quotidiano
Italiano | BARI



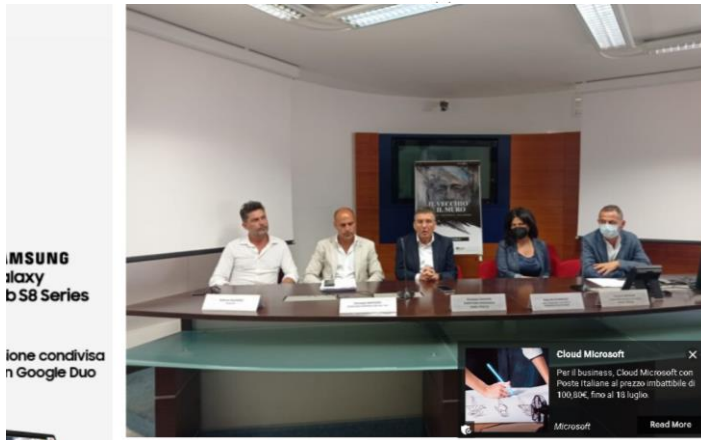
HOME ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA & LAVORO POLITICA SALUTE & BENESSERE SPORT



Economia & Lavoro

“Il Vecchio e il Muro”, cortometraggio Inail Puglia Cisl e Lilt Bari su sicurezza e malattie professionali

L'analisi dei dati evidenzia una scarsa consapevolezza tra i lavoratori e le lavoratrici dell'origine lavorativa dei tumori e delle malattie della pelle



Secondo i dati Inail, nel corso del quinquennio 2016-2020, le denunce di malattie professionali sono cresciute di anno in anno (ad eccezione del 2020 caratterizzato dall'emergenza Covid), tra queste le denunce di tumori di origine professionale si attestano in media al 4,41% a livello nazionale e di queste il 4,77% riguardano tumori della pelle (0,2% rispetto alle denunce complessive). Sempre a livello nazionale le denunce di malattie della cute e del tessuto sottocutaneo rappresentano in media lo 0,70% delle denunce totali. A tal proposito, è stato presentato questa mattina 22 giugno presso la sede della **Direzione regionale INAIL Puglia, “Il Vecchio e il Muro”,** film che pone in primo piano il dibattito **sulla sicurezza e le malattie professionali legate al mondo del lavoro scritto da Antonio Palumbo e Fabio Fanelli** la cui regia è firmata da **Antonio Palumbo, con l'attore Paolo Sassanelli.**

ADVERTISEMENT

← Annunci Google

Alla presentazione sono intervenuti **Giuseppe Gigante** Direttore regionale **INAIL Puglia**, **Giuseppe Boccuzzi** Segretario Generale **CISL Bari BAT**, **Lorenzo Cipriani** Responsabile Prevenzione e sicurezza **INAIL Puglia**, **Roberta Lovreglio Past** President **LILT Città Metropolitana di Bari**, **Savino Cannone** Coordinatore Regionale **LILT**; **Marisa Cataldo** delegata **LILT** Metropolitana di Bari; **Alessandro Piva**, produttore esecutivo, il regista **Antonio Palumbo** con l'attore **Paolo Sassanelli**.



Nella regione Puglia i dati sono contrastanti rispetto a quelli nazionali, le denunce di tumori rappresentano il 7,93% delle denunce complessive (+3,52% rispetto alla media nazionale) e quelle relative ai tumori della pelle rappresentano il 2,55% delle denunce di tumori di origine professionale (-2,22% rispetto alla media nazionale). Mentre le malattie della cute e del tessuto sottocutaneo si attestano allo 0,43% delle denunce complessive. L'analisi dei dati **evidenzia una scarsa consapevolezza tra i lavoratori e le lavoratrici dell'origine lavorativa dei tumori e delle malattie della pelle**, in

Nella regione Puglia i dati sono contrastanti rispetto a quelli nazionali, le denunce di tumori rappresentano il 7,93% delle denunce complessive (+3,52% rispetto alla media nazionale) e quelle relative ai tumori della pelle rappresentano il 2,55% delle denunce di tumori di origine professionale (-2,22% rispetto alla media nazionale). Mentre le malattie della cute e del tessuto sottocutaneo si attestano allo 0,43% delle denunce complessive. L'analisi dei dati **evidenzia una scarsa consapevolezza tra i lavoratori e le lavoratrici dell'origine lavorativa dei tumori e delle malattie della pelle**, in particolare per quelle attività professionali esercitate all'aperto e sotto l'esposizione prolungata dei raggi solari, prime tra tutte agricoltura ed edilizia. **Il cortometraggio, le cui riprese inizieranno nei prossimi giorni a Bari**, si occupa di infortuni sul lavoro allo scopo di sensibilizzare i lavoratori sui rischi per la salute derivanti in particolar modo (in base al racconto della pellicola) dall'esposizione lavorativa ai raggi solari. In sintesi, tutta la forza e l'incisività della comunicazione e dei suoi molteplici linguaggi per sensibilizzare lo spettatore e lanciare un messaggio di monito, attraverso un escamotage cinematografico, sui temi della tutela della salute e prevenzione degli infortuni sul lavoro.



IL FILM. La storia di **Mimmo** (interpretato dall'attore **Paolo Sassanelli**) detto "Hemingway" e del **murales** che lo ritrae - nell'efficace cortometraggio realizzato nell'ambito dell'attività di informazione e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro **finanziato da Inail Puglia, in collaborazione con Cisl e LILT Bari** - lascia un segno. La pelle di **Mimmo**, 'bruciata' e mangiata dal sole a causa di anni di duro lavoro nei cantieri stradali in assenza di misure di protezione adeguate, è allegoria della fatica e della sofferenza alle quali si diventa spesso refrattari quando si lavora sotto il sole, anche in una torrida estate pugliese, a distanza ravvicinata dal bitume rovente che appiattisce le strade. **Sarà proprio il murales del quale diventa protagonista**, con i suoi colori consunti, scrostati e sbiaditi dal sole e nel quale tutti lo riconoscono grazie al suo aspetto caratteristico ed alla sua notorietà di quartiere, che segnerà una sorta di 'catarsi' per **Mimmo**: riconoscendosi in esso, infatti, non si darà pace fino a quando l'artista dell'opera non apporrà una sola, decisiva modifica: un cappellino per schermarlo dai raggi solari. La realizzazione del film, **mira a sensibilizzare i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione prolungata ai raggi solari**, in particolare nella stagione estiva, e attraverso la narrazione ad accrescere la consapevolezza dei rischi per la salute in particolare dei tumori e malattie della pelle, derivanti dall'esposizione lavorativa ai raggi solari. **I destinatari del progetto sono, in particolare, i lavoratori dei settori dell'edilizia e dell'agricoltura**, ma il corto per la sua qualità narrativa, e per l'impatto emotivo che stimola, si rivolge a tutti i lavoratori per accrescere in loro la consapevolezza sui rischi professionali delle loro attività.

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA



OLTRE IL FILM UNA COMUNICAZIONE PERMANENTE. L'espedito del muro per raccontare la storia di Mimmo non è solo un lavoro cinematografico. Va ben oltre. Il murales realizzato a Bari per girare il corto, infatti resterà sul muro. Diventerà un vero e proprio messaggio permanente di sensibilizzazione al tema della cura della pelle e della prevenzione, perché, invecchiando e rovinandosi con il tempo e il sole, restituirà il senso e il messaggio della comunicazione, ossia la prevenzione e l'adozione delle misure di protezione per la pelle. **"Abbiamo accolto con molto entusiasmo questo progetto - spiega Giuseppe Gigante, Direttore regionale Inail Puglia - Il poter veicolare i concetti cardine della prevenzione degli infortuni attraverso la potenza delle immagini e una narrazione accattivante, ci permette, infatti, di arrivare dritti al cuore e alle menti di chi quella sicurezza sul lavoro la deve pretendere quotidianamente. E ancora di più, ci consente di ampliare il concetto stesso di tutela e avviare una riflessione profonda sui rischi ambientali e sulla loro immediata ripercussione sulla salute di cittadini e lavoratori."**

"Il tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali - aggiunge Giuseppe Bocuzzi segretario generale CISL Bari - BAT - è quanto mai attuale. Purtroppo i dati INAIL ci mostrano dinamiche infortunistiche preoccupanti. Basti pensare che nel primo bimestre 2022, le denunce di infortunio sono aumentate del 47,6% rispetto allo stesso periodo del 2021, ossia 40.000 casi in più. Le denunce di infortunio mortale sono già al 9,6% in più nello stesso periodo di osservazione. In questo contesto il rafforzamento del sistema di prevenzione e dell'accrescimento del grado di consapevolezza del rischio, spesso sottovalutato da chi si trova ad operare negli ambienti di lavoro, può aiutare in maniera determinante ad abbassare la curva numerica degli infortuni sul lavoro e delle patologie lavoro-correlate. Il rischio da esposizione prolungata al sole per lavorazioni all'esterno, tipiche dei settori dell'edilizia e dell'agricoltura in primis, è stato dalla Cisl di Bari in collaborazione con la LILT preso in seria considerazione in quanto la banca dati Inail ci sottolinea un tasso di crescita di malattie della pelle e neoplasie specificamente collegate a queste lavorazioni, spesso effettuate con grande trascuratezza rispetto alla mancata prevenzione e al relativo utilizzo di dispositivi di protezione che possano ridurre l'impatto dei raggi solari sull'epidermide dei lavoratori frequentemente esposti al sole. Il progetto comunicativo di sensibilizzazione sul tema attraverso la realizzazione di un cortometraggio- conclude Bocuzzi - sostenuto da un bando INAIL Puglia, cercherà di contribuire a realizzare condizioni di lavoro sempre più attente al rischio professionale e alla conformità delle condizioni di lavoro alle norme prescrittive per la tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro."

"Sono diversi anni che mi occupo, parallelamente alla realizzazione dei miei film, di progetti di promozione e sensibilizzazione sociale- ha spiegato il regista Antonio Palumbo. L'opportunità, nata grazie alla sinergia di Inail Puglia Cisl Bari e Lilt Bari, mi permette innanzitutto di raccontare una storia che mi auguro, attraverso le immagini, riesca a far emergere l'importanza di una corretta esposizione ai raggi solari e degli screenings di prevenzione. Ho scelto, scrivendo la sceneggiatura insieme a Fabio Fanelli, di ambientare la storia in una periferia di una grande città del sud, dove le difficoltà e il tenore di vita, portano spesso gli abitanti a sottovalutare, per ignoranza e carenza di informazione, determinati problemi. Insieme ad una squadra di artisti validissimi, nonché amici di una vita, mi auguro - conclude Palumbo - di restituire al pubblico, attraverso le emozioni del protagonista (Paolo Sassanelli), l'importanza di prestare attenzione alla salute della propria pelle prima che, il sole, quell'amico che portiamo dentro e fuori di noi fin dall'infanzia e che rende le nostre terre rigogliose e i nostri mari cristallini, si possa trasformare in un nemico terribile."

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

CISLBARI
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

LILT ASSOCIAZIONE
METROPOLITANA
DI BARI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

TG AMICA 9 <https://www.youtube.com/watch?v=6XVgQ5oNdrC>



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

CISLBARI
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

LILT ASSOCIAZIONE
METROPOLITANA
DI BARI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire e vivere

TRM 24 https://www.youtube.com/watch?v=u3-s_2moX4s



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

CISLBARI
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

LILT ASSOCIAZIONE
METROPOLITANA
DI BARI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

TG ANTENNASUD <https://www.youtube.com/watch?v=HGA1bjZBepQ>



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

CISLBARI

UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

LILT ASSOCIAZIONE
METROPOLITANA
DI BARI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire e vivere

TG Teledehon <https://www.youtube.com/watch?v=El2mXsbr3Vs>



INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

CISLBARI
UNIONE SINDACALE TERRITORIALE

LILT ASSOCIAZIONE
METROPOLITANA
DI BARI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

TG 7 PUGLIA <https://www.youtube.com/watch?v=krngBk5upLk>



23 GIUGNO La gazzetta del Mezzogiorno



CALCIO BALILLA SE RULLARE SOTTO IL SOLE NON VALE PIU'

Sul posto di lavoro si rischia la pelle in aumento le malattie professionali

Rischio melanoma in edilizia e agricoltura. Inail e Cisl: c'è molta trascuratezza

Oggi, sotto il sole, si rischia di bruciarsi la pelle. Per non bruciarsi, bisogna stare attenti...



UNA SQUADRA DI LAVORATORI SU UN SITO DI EDILIZIA PROFESSIONALE

Gli studenti sono già maturi superata la prova mascherina

Incendio nel bosco di Quasano persi 15 ettari

BARI PRIMO PIANO

ECONOMIA UN PROGETTO INAIL E CISL

UN RISCHIO SOTTOSTIMATO Boccuzzi (Cisl): per ogni morte bianca altre tre legate alla salute. In crescita i tumori della pelle legati all'esposizione al sole

Allarme malattie sul lavoro i casi crescono di due terzi

Nel 2021 le denunce sono state 665 rispetto alle 401 dell'anno precedente

Il più grande scoglio è quello di far sì che il rischio di malattie professionali non sia sottovalutato...



Un murale a S. Rita: «Sarà messaggio di sensibilizzazione sulla prevenzione»

Il murale è stato realizzato in occasione della giornata di sensibilizzazione...



Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di S. Rita...

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di S. Rita...

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di S. Rita...

INAIL.IT <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-cortometraggio-inail-puglia-2022.html>

ISTITUTO ATTIVITÀ COMUNICAZIONE ATTI E DOCUMENTI SERVIZI PER TE SUPPORTO ACCEDI AI SERVIZI ONLINE

Home > Comunicazione > News ed eventi

- > Covid-19: misure adottate dall'Istituto
- > Covid-19: prodotti informativi
- > Avvisi e scadenze
- > News ed eventi
- > Sala Stampa
- > Campagne
- > Pubblicazioni
- > Multimedia
- > Social
- > Progetti

22/06/2022

Presentato "Il Vecchio e il Muro", il cortometraggio finanziato da Inail Puglia con Cisl e Lilt di Bari

L'obiettivo della pellicola, diretta dal regista Antonio Palumbo e interpretata da Paolo Sassanelli nel ruolo del protagonista, è sensibilizzare i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione prolungata ai raggi solari, in particolare nella stagione estiva, aumentando la loro consapevolezza dei pericoli per la salute.

BARI - Questa mattina, presso la sede della Direzione regionale Inail della Puglia, è stato presentato "Il Vecchio e il Muro", cortometraggio finanziato dall'Istituto, in collaborazione con Cisl e Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT) di Bari, che pone in primo piano il dibattito sulla sicurezza e le malattie professionali legate al mondo del lavoro, scritto da Antonio Palumbo e Fabio Fanelli, con la regia dello stesso Palumbo e l'attore Paolo Sassanelli nel ruolo del protagonista. Alla presentazione, oltre a Palumbo e Sassanelli, sono intervenuti Giuseppe Gigante, direttore regionale Inail Puglia, Giuseppe Bocuzzi, segretario generale Cisl Bari, Lorenzo Cipriani, responsabile Prevenzione e Sicurezza Inail Puglia, Roberta Lovreglio, past president Lilt Città metropolitana di Bari, Savino Cannone, coordinatore regionale Lilt, Manisa Cataldo, delegata Lilt Città metropolitana di Bari, e Alessandro Piva, produttore esecutivo.



I dati delle malattie professionali. Secondo i dati Inail, nel corso del quinquennio 2016-2020 le denunce di malattie professionali sono cresciute ogni anno, con la sola eccezione del 2020, caratterizzato dall'emergenza Covid-19. Le denunce di tumori lavoro-correlati, in particolare, si attestano in media al 4,41% a livello nazionale e di queste il 4,77% riguardano tumori della pelle, pari allo 0,2% delle denunce complessive. Sempre a livello nazionale, le denunce di malattie della cute e del tessuto sottocutaneo rappresentano in media lo 0,7% del totale delle denunce. In Puglia i dati sono contrastanti rispetto a quelli nazionali. Le denunce di tumori, infatti, rappresentano il 7,93% delle denunce complessive (+3,52% rispetto alla media nazionale) e quelle relative ai tumori della pelle sono pari al 2,55% delle denunce di tumori di origine professionale (-2,22%), mentre le malattie della cute e del tessuto sottocutaneo si attestano allo 0,43% delle denunce complessive.

La pelle di Mimmo è rovinata a causa di anni di lavoro nei cantieri stradali. L'analisi dei dati evidenzia una scarsa consapevolezza tra i lavoratori e le lavoratrici dell'origine lavorativa dei tumori e delle malattie della pelle, in particolare per quelle attività professionali esercitate all'aperto e sotto l'esposizione prolungata dei raggi solari, prime tra tutte agricoltura ed edilizia. Il cortometraggio, le cui riprese inizieranno nei prossimi giorni a Bari, punta a sensibilizzare i lavoratori proprio su questi rischi. La storia di Mimmo, detto "Hemingway", e del murales che lo ritrae lascia un segno. La pelle di Mimmo, bruciata e mangiata dal sole a causa di anni di duro lavoro nei cantieri stradali in assenza di misure di protezione adeguate, è allegoria della fatica e della sofferenza alle quali si diventa spesso refrattari quando si lavora sotto il sole, anche in una torrida estate pugliese, a distanza ravvicinata dal bitume rovente che appiattisce le strade.

La catarsi attraverso un murales. Sarà proprio il murales del quale diventa protagonista, con i suoi colori consunti, scrostati e sbiaditi dal sole e nel quale tutti lo riconoscono, grazie al suo aspetto caratteristico e alla sua notorietà di quartiere, che segnerà una sorta di catarsi per Mimmo. Riconoscendosi in esso, infatti, non si darà pace fino a quando l'artista dell'opera non apporrà una sola, decisiva modifica: un cappellino per schermarlo dai raggi solari. La realizzazione del film mira a sensibilizzare i lavoratori sui rischi derivanti dall'esposizione prolungata ai raggi solari, in particolare nella stagione estiva, aumentando la loro consapevolezza dei rischi per la salute, in particolare tumori e malattie della pelle derivanti dall'esposizione ai raggi solari. Primi destinatari del progetto sono, in particolare, i lavoratori dell'edilizia e dell'agricoltura, ma il corto per la sua qualità narrativa, e per l'impatto emotivo che stimola, si rivolge a tutti i lavoratori.

Oltre il film una comunicazione permanente per la prevenzione. L'espedito del muro per raccontare la storia di Mimmo non è solo un lavoro cinematografico. Il murales realizzato a Bari per girare il corto, infatti, resterà sul muro, diventando un vero e proprio messaggio permanente di sensibilizzazione sul tema della cura della pelle e della prevenzione, perché, invecchiando e rovinandosi con il tempo e con il sole, restituirà il senso e il messaggio della comunicazione, ossia la necessità di fare prevenzione e di adottare misure di protezione per la pelle. "Abbiamo accolto con molto entusiasmo questo progetto - ha spiegato Giuseppe Gigante, direttore regionale Inail Puglia - il poter veicolare i concetti cardine della prevenzione degli infortuni attraverso la potenza delle immagini e una narrazione accattivante, infatti, ci permette di arrivare dritti al cuore e alle menti di chi quella sicurezza sul lavoro la deve pretendere quotidianamente. E ancora di più, ci consente di ampliare il concetto stesso di tutela e di avviare una riflessione profonda sui rischi ambientali e sulla loro immediata ripercussione sulla salute di cittadini e lavoratori".